INDICAZIONI CURRICOLARI DI “RELIGIONE CATTOLICA”

NATURA E FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si inserisce nel quadro delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.

L'insegnamento della religione cattolica si propone di aiutare gli alunni a riflettere e interrogarsi sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Esso si colloca nell'area linguistico-storico-culturale-antropologica, in cui l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalla tradizione religiosa della nostra Repubblica.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona e favorisce l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali, che consentono l'interazione fra realtà differenti.

Il confronto, poi, con la dimensione storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana e sammarinese; in tale contesto l'IRC è opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura europea.

Tale proposta educativa consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita.

Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

PREMESSA

La piena curricolarità dell'IRC emerge in primo luogo dalle motivazioni culturali e pedagogiche della sua presenza. Essa si spiega in nome del fatto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico sammarinese; in ragione della rilevanza che il fatto religioso, e cristiano-cattolico in particolare, ha per comprendere non solo il passato ma anche il presente; per il contributo che l'IRC offre nel dare una risposta specifica al bisogno di significato che la persona porta in sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO CURRICOLARE

Il Curricolo dell'Insegnamento della Religione Cattolica della Scuola Sammarinese sintetizza gli standard presenti nelle *Indicazioni per l'IRC della CEI* (Conferenza Episcopale Italiana) in percorsi disciplinari contestualizzati all'ambiente e adeguati alla formazione scolastica dei bambini e degli adolescenti.

Esso indica per ciascun ciclo di istruzione gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e le conoscenze da acquisire.

Il curricolo delinea, dalla scuola elementare alla scuola media e superiore, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il presente curricolo verticale, fissa i traguardi da raggiungere negli anni ponte tra i vari ordini di scuola prendendo in considerazione questi attributi:

- verticalità (valorizzare la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze);
- coerenza interna (perché tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);
- flessibilità (adattare il curricolo alla singola classe in base alle esigenze degli alunni e ai singoli livelli di competenza);
- essenzialità (selezionare e organizzare i contenuti attorno ai concetti portanti della disciplina);
- verificabilità.

LE COMPETENZE NELL'IRC

La didattica per competenze avvicina il sapere alla vita, si collega all'educare a vivere.

Un autorevole riferimento a ciò che sono le competenze è contenuto nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente del 5 settembre 2006: le competenze *“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”*.

All'interno delle *“Competenze chiave per l'apprendimento permanente”* proposte a livello europeo, che definiscono un nuovo paradigma educativo che deve essere integrato in modo efficace nella strutturazione del sistema d'insegnamento scolastico, vengono individuate otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza; Competenze Chiave che dovrebbero essere sviluppate nel corso di tutta la vita.

Il carattere trasversale delle Competenze Chiave mira a favorire: *“il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”*.

E' soprattutto in tali tre ambiti che l'IRC offre un insegnamento di natura scolastica e pedagogica invocandone esplicitamente il valore della cultura religiosa e il fatto che i principi del cristianesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo sammarinese ed italiano. Si riconosce pertanto legittimamente presente nella scuola, la rilevanza che il fatto religioso ha per la sua valenza di natura

esistenziale in quanto contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui gli alunni sono portatori, per lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa.

Si individua un riferimento implicito alla dimensione religiosa – morale nell’ambito delle *competenze interpersonali e civiche*, in cui si fa riferimento alla interazione personale e di gruppo per una partecipazione positiva e costruttiva alla vita sociale e alla soluzione di eventuali conflitti e delle *competenze dell’espressione culturale*, in cui si fa riferimento all’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso le forme della letteratura, musica, arte, espressione corporale, ecc. Viene qui coinvolta indubbiamente la dimensione spirituale e religiosa dell’esistenza.

La competenza, dunque, non è riducibile ad un insieme di conoscenze ed abilità acquisite; le include, ma in qualche modo le supera, e mette in gioco tutto il bagaglio formativo e di maturazione personale che va oltre le conoscenze e le abilità. Nella competenza conta tutto il bagaglio che la persona acquisisce a scuola e in contesti informali, contano anche le sue peculiarità caratteriali, la sua spinta motivazionale, il suo grado di impegno, la particolare condizione esistenziale del momento di vita e così via.

Nello specifico, per quanto riguarda l’ambito disciplinare dell’IRC, si evidenzia l’opportunità di introdurre una parallela distinzione tra competenze religiose e competenze disciplinari.

Le prime possono riferirsi al livello trasversale, investendo la dimensione religiosa anche nella sfera più intima dell’interrogazione personale e delle scelte di fede, che non possono essere una diretta conseguenza dell’IRC, ma che su alcune competenze acquisite in quella sede possono legittimamente fondarsi.

Le competenze religiose, infatti, sono il modo in cui ognuno entra in relazione con la dimensione religiosa, facendola oggetto di riflessione consapevole e di scelte libere, e si estendono anche fuori dei confini scolastici, mentre l’IRC si muove in un orizzonte esclusivamente scolastico. Inoltre, le competenze religiose possono non avere specificazioni confessionali, mentre l’insegnamento di religione cattolica, esplicita questa sua specificità.

Le seconde, quelle disciplinari, saranno invece il risultato dell’attività scolastica e devono riferirsi ai contenuti appresi durante le lezioni IRC

L’obiettivo principale di queste ultime sarà di fornire una cittadinanza unita, consapevole della propria identità, rispettosa delle diversità, aperta alla conoscenza della propria storia e alla trasmissione delle tradizioni e delle memorie nazionali. A tal fine, sarà indispensabile valorizzare pienamente i beni culturali presenti sul territorio sammarinese: espressioni artistiche e simboliche, idee e valori.

Detto ciò, le competenze disciplinari consistono, in particolar modo, nella competenza del linguaggio religioso, così come si caratterizza nella peculiare forma di quello cristiano-cattolico, parte del patrimonio culturale sammarinese ed europeo.

Il linguaggio religioso educa ad un caratteristico sguardo sulla realtà; come le scienze offrono una visione scientifica della realtà, la storia uno sguardo storico, la poesia uno sguardo poetico, l’arte una sensibilità artistica e così via, la religione offre una particolare competenza nella lettura e interpretazione della realtà, lettura diversa dai confini scientifici, storici e così via.

Oggi, essere analfabeti dal punto di vista religioso è una grave lacuna in ordine alla capacità di lettura della realtà, sia in riferimento al senso dell’esistenza, sia in relazione al contesto multiculturale in cui siamo immersi.

SCUOLA PRIMARIA: LO SVILUPPO DELLA SIMBOLIZZAZIONE RELIGIOSA

La fanciullezza è un periodo segnato da una forte espansione degli orizzonti intellettuali e culturali, dalla formazione dell'immagine del sé, dall'interiorizzazione dei valori, dallo sviluppo della vita morale. Questo arco di età può essere suddiviso in due grandi momenti:

- il momento *soggettivo* (6-8 anni), caratterizzato ancora da una forte componente contemplativa del mondo circostante esplorato ancora in modo confuso alla ricerca dell'origine, del perché delle cose e della scoperta del sé. Dal punto di vista religioso il bambino incomincia a distinguere l'idea di Dio da quella dell'uomo, ma continua ad attribuire a Dio caratteristiche antropomorfe e anche di onnipotenza.
- il momento *oggettivo* (8-10 anni), che si caratterizza per le nuove capacità di osservare il mondo con una visione positiva e critica, ricercando il come dei fenomeni che si osservano. In questa fase il fanciullo è assorbito dal mondo esteriore, si apre al sociale iniziando a vivere relazioni amicali con i coetanei ed avverte una prima autonomia morale.

L'aumento delle capacità logiche ed intellettive sviluppa il desiderio di documentazioni sempre più dettagliate e la capacità di organizzare ed assolvere più autonomamente il proprio lavoro scolastico e gli impegni dell'età. Il fanciullo deve essere coinvolto non solo in un processo semplicemente nozionistico, ma anche affettivo.

Le *Indicazioni per l'IRC della CEI* nel primo ciclo collocano la disciplina nell'area linguistico-artistico-espressiva, con il compito di accompagnare gli alunni, soprattutto attraverso l'utilizzo di codici simbolici, nella riflessione sulla propria identità e sul senso della propria esperienza perché elaborino un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Questo sforzo verrà fatto con l'utilizzo degli strumenti utili a cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose. Si afferma che in questa fase della crescita del bambino il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. La comunicazione della realtà religiosa sarà resa possibile attraverso l'appropriazione di strumenti culturali che sviluppino i processi di simbolizzazione.

COMPETENZE al termine della classe terza

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.
- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.
- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che per i cristiani Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte).
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

COMPETENZE al termine della classe quinta

- Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

- Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
- Riflette e riconosce la specificità dell'identità religiosa e culturale del proprio paese.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe terza

Nucleo Tematico: **Dio e l'uomo**

- Comprendere attraverso i racconti biblici e altri testi, che il mondo per l'uomo religioso è opera di Dio ed affidato alla responsabilità dell'uomo e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani.
- Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera, dialogo tra l'uomo e Dio.

Nucleo Tematico: **La Bibbia e le altre fonti**

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere, comprendere e confrontare semplici brani di testi sacri.
- Saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.

Nucleo Tematico: **Il linguaggio religioso**

- Riconoscere i segni e i simboli cristiani, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.
- Riconoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici come espressione di religiosità propri della religione cattolica.

Nucleo Tematico: **I valori etici e religiosi**

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza la giustizia, la carità, l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO al termine della classe quinta

Nucleo Tematico: **Dio e l'uomo**

- Sapere che per la religione cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.
- Conoscere la vita di persone significative che hanno saputo accogliere e vivere il messaggio tradotto dai Vangeli.

- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando il cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo religioso.
- Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù.

Nucleo Tematico: **La Bibbia e le altre fonti**

- Saper leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Saper leggere i principali codici dell'iconografia Cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi.
- Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.
- Saper ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, a partire dai Vangeli.

Nucleo Tematico: **Il linguaggio religioso**

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana, a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli e nel presente.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Nucleo Tematico: **I valori etici e religiosi**

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle altre Religioni.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e di ricerca.
- Essere capace di gesti di benevolenza, accoglienza, gentilezza.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.
- Maturare sentimenti di solidarietà e concretizzarli in azioni di aiuto, comprensione, di tolleranza.

Nucleo Tematico: **San Marino e la comunità**

- Ricercare i dati "storici" di San Marino.
- Scoprire la vita e la morte di San Quirino e Sant'Agata dal Martirologio Romano e dalle Passio.
- Conoscere gli avvenimenti storici e della tradizione legati alle date 3 settembre, 5 febbraio e 4 giugno.

CONTENUTI nei primi tre anni della Scuola Elementare

- I racconti della creazione, del Natale, della Pasqua, della formazione e della storia del popolo degli Ebrei.
- Aspetti più significativi della società nella Palestina di venti secoli fa.

- I principali simboli della religione cristiana.

CONTENUTI negli ultimi due anni della Scuola Elementare

- L'organizzazione politica e sociale della Terra di Canaan al tempo di Gesù.
- La nascita dei Vangeli e i simboli degli Evangelisti.
- La diffusione del Vangelo attraverso l'operato dei primi apostoli e dei primi cristiani.
- Alcuni aspetti dell'arte paleocristiana.
- Elementi principali di altre religioni come Ebraismo, Islam e Induismo.
- La vita di S. Marino, Sant'Agata e San Quirino.

SCUOLA MEDIA: L'ETÀ DEI GRANDI CAMBIAMENTI

La preadolescenza rappresenta *l'età dei grandi cambiamenti*: da un corpo infantile verso un corpo adulto, dalla famiglia come unico punto di riferimento all'ingresso nel gruppo dei pari, da un pensiero basato sulla logica operativa ad uno fondato su quella formale, da un forte senso di appartenenza scolastica ad un senso critico nei confronti della stessa, da una religiosità legata alla frequenza della chiesa all'avvio di una religiosità più soggettiva e personalizzata, da una definizione di sé fondata sulle identificazioni all'elaborazione di una propria identità personale, sociale e religiosa.

Il preadolescente è impegnato a rispondere ad alcuni compiti di sviluppo tipici di questa età a cui anche l'Insegnamento della Religione Cattolica è chiamato a dare il suo contributo: la ristrutturazione dell'identità corporea, nuove forme di socializzazione, la capacità autoriflessiva, un'autonoma definizione di sé.

Rispetto a questi compiti di sviluppo si pone però un problema di asincronia per il fatto che i preadolescenti e anche gli adolescenti oggi maturano fisicamente molto prima di quanto lo facciano a livello psicologico, sociale e anche religioso.

Il preadolescente è chiamato a dare un senso ai cambiamenti che si stanno attuando dentro e attorno a lui in modo da realizzare una nuova identità in continuità con le precedenti identificazioni infantili. È l'esperienza quotidiana il luogo principale in cui i ragazzi e le ragazze realizzano la propria ricerca. È ascoltando quanto in essa percepisce col corpo, attraverso le emozioni e i pensieri che l'accompagnano, che il preadolescente cerca di scorgere quali sono le sue motivazioni personali, i suoi gusti, i suoi interessi, i suoi desideri, le cose importanti della vita.

Nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'IRC al termine della scuola secondaria di primo grado, viene affermato che il preadolescente deve sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. E deve anche, a partire dal contesto in cui vive, saper interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

L'IRC mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. L'alunno viene sollecitato al confronto con la proposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona. Il preadolescente, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali legate all'esercizio della propria libertà, può così riflettere e orientarsi per la scelta di un responsabile progetto di vita.

Nucleo Tematico: **Dio e l'uomo**

COMPETENZE

- L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
- L'alunno, a partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

OBIETTIVI

- Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Acquisire una visione sempre più unitaria del sapere e della ricerca umana, pur nella diversità di approcci.

- Assumere consapevolezza che l'elemento religioso ha per l'uomo un posto determinante e insostituibile, per i fatti che interpreta, per i valori che indica, per l'apertura al trascendente verso cui si orienta.
- Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, resurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza ...).
- Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù, correlandole alla fede cristiana che riconosce in Lui il Messia.
- Sapere che la Chiesa riconosce in Gesù il Figlio di Dio fatto uomo e salvatore del mondo
- Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa; comprendere che per i cristiani cattolici la Chiesa è una realtà voluta da Dio.
- Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali.

Nucleo Tematico: La Bibbia e le altre fonti

COMPETENZE

- L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia del popolo d'Israele, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- L'alunno ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della chiesa e ne fa una lettura sinottica con le vicende della storia civile passata e recente.

OBIETTIVI

- Acquisire semplici criteri per leggere, interpretare e contestualizzare documenti, fonti e testi sacri.
- Saper utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale.
- Conoscere alcuni testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche) italiane.
- Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.

Nucleo tematico: Il linguaggio religioso

COMPETENZE

- L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.) e ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.
- L'alunno impara ad apprezzare i linguaggi della fede espressi attraverso l'arte, la cultura, le forme di spiritualità.

OBIETTIVI

- Comprendere il significato principale dei simboli religiosi appartenenti alle differenti culture.
- Riconoscere il messaggio religioso nell'arte e nella cultura a livello locale nella Repubblica di San Marino, in Italia in Europa.
- Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri fin dall'antichità.

Nucleo tematico: **I valori etici e religiosi**

COMPETENZE

- L'alunno, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, i valori spirituali e morali e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.
- L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.

OBIETTIVI

- Cogliere nelle domande fondamentali dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Conoscere i principali valori spirituali e morali che sono presenti nelle religioni.
- Conoscere i valori che appartengono alla ricerca dell'uomo sul senso della vita e sugli interrogativi decisivi che l'accompagnano.
- Saper esprimere, motivare e confrontare con gli altri le proprie convinzioni etico-religiose.
- Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confrontarsi con la proposta di vita cristiana come contributo originale per la realizzazione di un proprio progetto libero e responsabile.

Nucleo tematico: **Addendum sammarinese**

COMPETENZE

- L'alunno riconosce la valenza che la figura del Santo Marino ha nella tradizione e nella cultura dei sammarinesi, che da sempre lo considerano il fondatore della loro Repubblica.
- L'alunno comprende come alcuni aspetti della dimensione religiosa e della dimensione culturale propri del popolo sammarinese siano intimamente connessi.

OBIETTIVI

- Conoscere la figura del Santo Marino quale emerge dal testo agiografico "Vita Sancti Marini" e dalla tradizione e cultura sammarinesi.
- Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura della Repubblica di San Marino.
- Cogliere nella tradizione e nella celebrazione di diverse festività sammarinesi lo stretto rapporto fra aspetti di tipo civile e religioso.

CONOSCENZE

1° Anno

Agli alunni del primo anno, partendo dall'origine del fenomeno religioso, dal significato di religione e dalle varie tipologie, si propone lo studio degli elementi fondamentali e comuni che caratterizzano le grandi religioni del passato.

Tra tutte le risposte che le religioni danno alle domande fondamentali dell'uomo, la testimonianza religiosa del popolo d'Israele presenta caratteri di assoluta novità; si procede pertanto con lo studio della storia del popolo di Israele attraverso le tappe fondamentali del suo cammino.

Si presenta la figura di Gesù di Nazareth, la sua identità storica, ponendone in luce gli aspetti principali della sua missione attraverso le tappe fondamentali della sua vita.

Documento di studio è la Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani e grande "codice" della cultura occidentale.

2° Anno

Agli alunni del secondo anno si propone lo studio della storia della Chiesa. Si parte dalla nascita della Chiesa e dalla testimonianza documentata della vita delle prime comunità cristiane. Si procede con lo studio delle tappe fondamentali della sua storia riferendosi alla Chiesa nei primi tre secoli, nel periodo medievale, e al suo ruolo nell'epoca moderna e contemporanea.

Si farà riferimento alla Chiesa quale realtà articolata secondo carismi e ministeri, che fa riferimento a simboli religiosi e realtà sacramentali.

Si presenteranno il cammino ecumenico, l'azione missionaria e di dialogo interreligioso intrapresi dalla Chiesa.

Documento di studio è il libro degli Atti degli Apostoli, fonte imprescindibile sulle origini della Chiesa.

3° Anno

Agli alunni del terzo anno si propone lo studio dell'agire umano alla luce degli insegnamenti del cristianesimo e dei valori religiosi e culturali.

Si affrontano, dal punto di vista morale e religioso, alcuni temi che in varia misura gli alunni avvertono, ad esempio, i diritti umani, la giustizia sociale, l'edificazione della pace, il rispetto dell'ambiente, l'importanza del lavoro per l'uomo.

La tematica dell'adolescenza viene presentata nella prospettiva di un progetto di vita dove i rapporti amicali e la sfera affettiva e sessuale contribuiscono alla costruzione e alla realizzazione di sé.

Studio imprescindibile per la riflessione sull'importanza del dialogo interreligioso sarà quello delle grandi religioni

Documento di studio è il "discorso della montagna" che contiene i principali valori della fede cristiana.

Le conoscenze relative al **Percorso di Addendum sammarinese** verranno proposte nell'arco del triennio. La figura di Marino da Arbe, Santo e lapicida, viene presentata partendo dal testo "Vita Sancti Marini" conservato nella Biblioteca Nazionale di Torino. Prendendo in considerazione alcune opere presenti nella Repubblica di San Marino si mostra la figura del Santo nell'iconografia e il suo ruolo di Fondatore e Patrono. Alcuni percorsi dell'identità culturale sammarinese condurranno alla scoperta di luoghi di culto significativi, di tradizioni e feste dove aspetti civili e religiosi, nella Repubblica di San Marino, sono intimamente connessi.

SCUOLA SUPERIORE: L'ETÀ DELLE TRASFORMAZIONI E DELL'INDIPENDENZA

Le profonde trasformazioni dell'adolescenza negli ambiti personale e sociale, segnate anche dai cambiamenti fisici che accompagnano la pubertà, rappresentano un percorso in cui, contemporaneamente, il giovane ricerca una sempre maggiore indipendenza dai genitori ed una sempre più stretta relazione con i coetanei per essere aiutato ad entrare nel mondo degli adulti.

Il compito psicosociale fondamentale che l'adolescente deve risolvere con l'acquisto di adeguate competenze è quello della formazione dell'identità dell'io. Tale compito richiede la combinazione di specifiche competenze sul piano della maturità fisica, dello sviluppo cognitivo, della socialità e della religiosità.

L'adolescente cerca punti di riferimento e di confronto e si rende progressivamente autonomo per conquistarsi una propria coscienza morale e religiosa, elaborando una religiosità personale più critica, in funzione delle proprie problematiche vissute ed in armonia con le proprie motivazioni.

Le *Indicazioni per l'IRC della CEI* per la scuola secondaria dichiarano che l'Insegnamento di Religione Cattolica intende offrire una proposta formativa originale e oggettivamente fondata che risponde all'esigenza di riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo sammarinese.

In vista di una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana, l'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza per renderla capace di decifrare il contesto storico, culturale e umano della società sammarinese, della vicina Italia ed europea.

Per tutto ciò viene promossa la conoscenza del dato storico e dottrinale della tradizione della religione cattolica che si incentra nella relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa. Il confronto viene effettuato in relazione con la realtà e le domande di senso degli studenti e nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. La conoscenza della tradizione cristiano cattolica costituisce, nell'attuale contesto multiculturale, un fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.

Primo biennio

COMPETENZE

- L'alunno si costruisce un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.
- L'alunno valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
- L'alunno valuta la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

ABILITA'

- Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo.
- Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto,

confronto e arricchimento reciproco.

- Individuare criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche.
- Riconoscere l'origine e la natura della chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità.
- Leggere nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.
- Cogliere la valenza delle scelte morali valutandole alla luce della proposta cristiana.

CONOSCENZE

- Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni.
- Rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Individuare la radice ebraica del cristianesimo e cogliere la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato.
- Accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e Nuovo Testamento e scoprirne le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.
- Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche.
- Ripercorrere gli eventi principali della vita della chiesa nel primo millennio e cogliere l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.
- Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Secondo biennio

COMPETENZE

- L'alunno sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- L'alunno coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- L'alunno utilizza consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

ABILITA'

- Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti a San Marino, in Italia, in Europa e nel mondo.

- Collegare alla luce del cristianesimo la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.
- Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
- Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.
- Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico.
- Rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa.
- Operare criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

CONOSCENZE

- Approfondire in una riflessione sistematica gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.
- Studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.
- Rilevare nel cristianesimo la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento.
- Conoscere il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Arricchire il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo.
- Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità.
- Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Quinto anno

COMPETENZE

- L'alunno sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- L'alunno coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- L'alunno utilizza consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

ABILITA'

- Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti a San Marino, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto libero e costruttivo.
- Collegare alla luce del cristianesimo la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo.
- Leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione.
- Descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali.
- Riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico.
- Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II, e verificarne gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
- Rintracciare nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della chiesa.
- Individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CONOSCENZE

- Approfondire in una riflessione sistematica gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.
- Studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.
- Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo ed alla prassi di vita che essa propone.
- Rilevare nel cristianesimo la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento.
- Conoscere il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Progettare per competenze, significa impostare la logica di progettazione fondamentale in chiave educativa. Occorre cioè che l'azione di insegnamento sia pensata come una pratica che utilizza i contenuti disciplinari specifici in vista della maturazione personale dell'alunno, il quale, è al centro dell'azione educativo-didattica, secondo il principio della personalizzazione.

La domanda di fondo per un docente che progetta per competenze non sarà solo "cosa il ragazzo deve apprendere" bensì "in cosa e in che modo questi elementi di apprendimento possono aiutare il ragazzo nella sua maturazione" Tutto ciò richiede una precisa consapevolezza sulla ricaduta educativa che i percorsi di apprendimento di religione cattolica possono avere sulla persona degli alunni per avviare un processo di apprendimento significativo in classe.

Può essere di aiuto un modello di processo di apprendimento basato sulla didattica ermeneutico-esistenziale ad approccio costruttivo-collaborativo. Il principio basilare del modello è quello di non partire dai contenuti espliciti disciplinari, come nell'approccio classico al sapere (trasmissivo-recettivo), bensì arrivarci mediante un percorso di ricerca che coinvolge attivamente gli studenti, a partire dall'individuazione di una domanda/problema (legata al momento di vita, alla condizione esistenziale, alla fase di crescita degli alunni/studenti, ai loro bisogni educativi) che motiverà il processo stesso e avrà una ricaduta in termini di significatività educativo-esistenziale (competenze di vita). Solo così i contenuti scoperti, "guadagnati" insieme, avranno una loro valenza per la maturazione personale dell'alunno posto al centro dell'azione educativo-didattica. E' questo il principio che è alla base della nuova logica progettuale nell'ottica delle competenze, in chiave educativa valida per tutti i gradi di scuola, sollecitata dalle nuove Indicazioni Nazionali della CEI (Conferenza episcopale italiana) per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Nello specifico della pratica didattica è necessario riferirsi a una molteplicità di strategie metodologiche, utilizzabili per condurre attività, risolvere problemi, raggiungere traguardi formativi. Un uso equilibrato di varie strategie metodologiche all'interno di una lezione deve alternare momenti di lezione espositiva, dialogata, operativa, interattiva, cooperativa e audiovisiva. Il ruolo delle nuove tecnologie nella didattica andrà valorizzato in quanto fonti di risorse per costruire lezioni coinvolgenti e partecipate.

Non va comunque dimenticato che l'insegnamento della religione cattolica deve essere svolto a partire dall'esperienza vissuta, in risposta alle esigenze fondamentali del preadolescente, cercando di stimolarne l'attività autonoma, in primis, attraverso il dialogo educativo.